



CITTA' di SCALEA

(PROVINCIA DI COSENZA)

Cittadini della comunità di Scalea, Autorità civili e religiose

Giungo fra voi, nominato dal Ministro dell'Interno, decreto promulgato ieri dal Presidente della Repubblica, in quella che sarà, quale amministratore, anche la mia comunità per i prossimi tempi, e giungo in uno dei momenti più difficili della nostra storia contemporanea:

Stiamo fronteggiando, come sappiamo, una prova difficile e dura, ma non possiamo sottrarci finché non l'avremo vinta: per questo dobbiamo restare a casa, rispettare i provvedimenti che il governo nazionale e regionale, per conto nostro, hanno messo in campo per risolvere la situazione.

In questi primi tempi mi dedicherò, con l'aiuto del collega V. Commissario e del personale, allo studio dei problemi, ma anche delle molte positività di Scalea, che so essere luogo di vacanza rinomato, espressione di una comunità forte, viva e orgogliosa delle proprie radici storiche: le porte del Comune, pur nel rispetto delle disposizioni per il coronavirus, resteranno sempre aperte – lo dico anche a nome del collega e dello staff – per garantire continuità di servizi che ogni amministrazione comunale, oggi, è chiamata a dare.

Tuttavia, ed a costo di essere ripetitivo, la priorità 1 di questi giorni è rispettare le disposizioni, in primo luogo il distanziamento sociale, restare a casa e lì compiere le altre azioni comprese nel decalogo che abbiamo assunto a regola di vita di questi giorni.

Lo dobbiamo fare per dare in futuro, ai nostri figli, le migliori opportunità.

Lo dobbiamo fare per non vanificare quanto di buono fatto in questo mese, confermato dai primi risultati, e contribuire, tutti con il nostro comportamento responsabile, anche a costo di essere severi con noi stessi, ad impedire la propagazione del contagio.

Lo dobbiamo fare per il rispetto dei molti che sono morti in una misura devastante per la nostra comunità nazionale.

Poi ci volteremo indietro: farlo ora non porta, secondo me, all'utilità che normalmente questo gesto ha.

Nell'insediarmi, saluto senza distinzioni tutta la comunità, e con essa gli esponenti politici, i colleghi servitori dello Stato, forze dell'ordine, il personale tutto del comune, sanitari, componenti del mondo scolastico, il mondo della Fede e della religione, i titolari di attività private, industriali, commerciali, del terziario turistico e non, del volontariato e del terzo settore, con l'impegno fin d'ora a dare il massimo per offrire a Scalea tutte le opportunità, in un contesto di piena legalità, per un futuro migliore.

Scalea 10 aprile 2020

Francesco MASSIDDA